



# *Procura della Repubblica di Lecce*

Prot. n. 4973 /20

Lecce, 29 maggio 2020

**Ai Magistrati dell'ufficio**

**Sig. Direttore dott. Carofalo, per le comunicazioni al personale**

**Sigg. Dirigenti Comandanti delle aliquote sezione di P.G.**

**Sigg. V.P.O.**

**Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati**

**Sig. Presidente della Camera Penale**

**LECCE**

**Sigg. Questori - LECCE - BRINDISI - TARANTO**

**Sigg. Comandanti Provinciali Carabinieri**

**LECCE - BRINDISI - TARANTO**

**Sigg. Comandanti Provinciali Guardia di Finanza**

**LECCE - BRINDISI - TARANTO**

**Sig. Capo Sezione Direzione Investigativa Antimafia - LECCE**

**Sig. Comandante R.O.S. Carabinieri - LECCE**

**Sig. Comandante G.I.C.O. Guardia di Finanza - LECCE**

**Sigg. Comandanti Provinciali Carabinieri Forestali**

**LECCE - BRINDISI - TARANTO**

**Sigg. Comandanti Capitanerie di Porto**

**GALLIPOLI - BRINDISI - TARANTO**

**Sigg. Responsabili delle Organizzazioni Sindacali**

**Sigg. Componenti delle RSU**

## **Sig Responsabile per la Prevenzione e Sicurezza**

### **Sig Medico Competente**

**e p. c. Al Sig Procuratore Generale della Repubblica  
Al sig. Presidente del Tribunale FF  
Al sig Magistrato Coordinatore Ufficio Gip  
LECCE**

**Oggetto: Organizzazione della Procura della Repubblica di Lecce per il periodo compreso tra il 1/6 e il 30/6/2020 in ragione dell'emergenza sanitaria da covid 19.**

Facendo seguito ai provvedimenti organizzativi "quadro" del 4/5/2020, e 11/5 2020, già inviati alle SSLL e tenuto conto dei dati relativi all'andamento dell'incidenza della pandemia da covid 19 nel Distretto, e in particolare nella provincia di Lecce, per i quali si registra una considerevole riduzione dei casi di contagio, si precisano gli assetti organizzativi di questo ufficio con riferimento all'arco temporale indicato in oggetto, tra cui:

- presenza dei magistrati dell'ufficio e attività da svolgere prioritariamente
- individuazione del personale amministrativo assegnato in presenza e in lavoro agile
- individuazione del personale afferente alle aliquote della sezione di polizia giudiziaria assegnato in presenza e in lavoro agile
- competenze dei VPO
- rapporto con l'Avvocatura e accessi presso gli uffici per l'esercizio delle previste facoltà processuali
- accessi presso gli uffici della Procura della Repubblica da parte dell'Avvocatura e della Polizia Giudiziaria diversa dalla locale sezione.

I Magistrati dell'ufficio, anche per il periodo di interesse, continueranno ad operare in lavoro agile, secondo modalità compatibili con il particolare regime che governa la relativa prestazione professionale. Si prevede obbligo di presenza nei casi di turno esterno e disponibilità ed in tutti i giorni in cui i colleghi sono designati per le udienze di qualsiasi genere. Ove possibile i colleghi cureranno di frequentare l'ufficio in modo da essere presenti anche in orari in cui l'afflusso di persone risulti minore (ad esempio nelle ore pomeridiane). Così come unanimemente stabilito nel corso dell'assemblea dell'ufficio, tenutasi da remoto in data 7 maggio scorso, l'attività di definizione dei procedimenti assegnati potrà proseguire senza alcun limite per ciò che attiene alle richieste di archiviazione, alle richieste di decreto penale di condanna e ai patteggiamenti. In tutti i casi invece in cui dovrà essere emesso avviso ai sensi dell'articolo 415 bis CP P, ogni magistrato avrà cura di non superare il tetto dei **dodici**

provvedimenti settimanali, nel rispetto dei criteri di priorità indicati nel Progetto Organizzativo dell'ufficio, assecondando le urgenze (tra cui certamente i procedimenti con detenuti e quelli ove ricorra rischio per la sicurezza e l'incolumità delle vittime vulnerabili), ed evitando rischi di prescrizione. In tal modo si limiterà l'effetto di creare un tappo nella fase delle notifiche e in quella successiva nella quale le parti e i difensori possono esercitare i relativi diritti processuali, tra cui l'esame dei fascicoli e la richiesta di copia. Quanto alla fase delle indagini preliminari, e alle deleghe da inviare alla polizia giudiziaria, ci si riporta ai criteri di priorità e necessaria selezione degli interventi indicati nella parte del presente provvedimento dedicata alla polizia giudiziaria stessa.

L'inoltro di richieste di applicazione di ordinanza di custodia cautelare, misura interdittiva o misura di sicurezza, andranno depositate al Gip secondo una graduazione che tenga conto dell'urgenza del caso, della pericolosità sociale degli indagati e della necessità di tutelare l'incolumità delle persone offese o minacciate, ed in particolare dei soggetti vulnerabili.

L'individuazione del personale amministrativo da impiegare in "presenza" e in "lavoro agile" è intervenuta di concerto con il direttore dottoressa Carofalo e con il contributo dello stesso personale, in parte interpellato per le vie brevi. Il criterio utilizzato ha tenuto conto tanto dell'obiettivo interesse di assicurare funzionalità all'ufficio nella fase successiva al 31 maggio, tanto della necessità di continuare ad assicurare idoneo distanziamento sociale e cautele tali da ridurre il rischio di contagio, tanto infine di tutelare quei lavoratori che, a causa di comprovate ragioni di salute si trovino in una condizione di immunodeficienza o fragilità.

In ragione delle considerazioni di cui sopra relative all'andamento del contagio nel territorio amministrato, (in costante e significativo calo), e della ripresa delle ordinarie attività lavorative all'interno delle regioni, così come disciplinato nell'arco temporale successivo alle date del 4 e 18/5/2020, si ritiene che, per assicurare il servizio e il volume di affari conseguente alla ripresa della circolazione dell'utenza amministrata, i presidi in presenza del personale amministrativo debbano essere gradualmente incrementati, come da prospetto allegato.

Identico discorso vale per gli addetti alla sezione di polizia giudiziaria, sia assegnati in collaborazione ai magistrati che a disposizione dei dirigenti/comandanti delle aliquote. Si dispone quindi che il personale amministrativo sia presente presso gli uffici della Procura secondo lo schema allegato, parte integrante del provvedimento, e che lo stesso personale, nei giorni in cui non sia prevista la presenza fisica in ufficio, possa continuare a svolgere lavoro agile da remoto, secondo i progetti già autorizzati o varati dallo scrivente, e comunque secondo le indicazioni che, nell'ambito del "range" di tali progetti, saranno impartite loro dal Procuratore, dagli Aggiunti coordinatori del servizio, dai Sostituti a cui sono affidati (nel caso degli addetti alle segreterie) e dal Direttore dottoressa Carofalo. Ove dovesse verificarsi un'emergenza, o comunque la necessità di provvedere con urgenza (ad esempio in materia di procedimenti con detenuti o di intercettazioni di comunicazioni), e il personale di segreteria del magistrato interessato dovesse non essere presente in ufficio, perché in lavoro agile, la collaborazione allo stesso magistrato dovrà essere fornita dal personale di

segreteria di presidio di turno esterno, ovvero, solo in caso in cui lo stesso dovesse risultare assolutamente impedito in ragione di altro indifferibile impegno, da diverso personale di segreteria individuato dal Procuratore, dal Procuratore Aggiunto o dal Direttore dottoressa Carofalo..

Gli addetti alla sezione di polizia giudiziaria, assegnati ai magistrati, ugualmente saranno destinati presso gli stessi uffici, con cadenza alternata, nei giorni in cui non sia presente il personale di segreteria (così come anche qui indicato nel prospetto/tabella allegato), potendo occupare gli stessi spazi, con ciò perseguendo anche la finalità di garantire il distanziamento sociale e al tempo stesso assicurare una continuità di servizio per i magistrati, sempre nell'ambito delle competenze attribuite alla polizia giudiziaria. Gli stessi addetti dovranno comunque essere presenti presso gli uffici della Procura nei giorni in cui il magistrato cui sono affidati risulti di turno esterno, mentre opereranno in lavoro agile da remoto per le restanti giornate lavorative, in ragione dei compiti loro assegnati dai magistrati, nella misura del 60% in presenza e 40% in lavoro agile. Il restante personale afferente alla sezione di polizia giudiziaria svolgerà la propria prestazione presso i locali di via Calabria, o da remoto in lavoro agile, secondo le indicazioni dei dirigenti/comandanti delle aliquote, nella misura del 60% in presenza e 40% da remoto.

Per quanto attiene alla collaborazione dei VPO si conferma, anche per il mese di giugno, la sospensione delle attività dell'Ufficio di Collaborazione del Procuratore/SDAS, con conseguente interruzione delle prestazioni extradibattimentali; i Magistrati Onorari, di conseguenza, saranno delegati, con adeguato anticipo sulla data di celebrazione, per le eventuali udienze con rito direttissimo, per quelle presso il Giudice Monocratico e per quelle da tenersi presso il Giudice di Pace come da elenco che sarà comunicato non appena diramato dal Presidente del Tribunale. Nel caso in cui l'andamento dei contagi nella provincia dovesse continuare a scendere e la situazione complessiva garantire livelli di sicurezza adeguati, si prevede che i VPO potranno riprendere a svolgere attività extradibattimentale a partire dal mese di luglio, (si ripete previa adeguata verifica delle condizioni di sicurezza e necessità di distanziamento sociale).

Tenuto conto che l'arco temporale che ci separa dal 30 giugno continuerà ad essere interessato da concreto pericolo di trasmissione del virus, si ritiene che le modalità di accesso agli uffici debbono continuare ad essere caratterizzati da estrema rigidità. Conseguentemente si ritiene di prevedere che:

- i difensori, per ciò che attiene all'esercizio delle proprie facoltà processuali, ed in particolare per il deposito delle istanze, per l'esame dei fascicoli a seguito di notifica degli avvisi di cui agli articoli 415 bis e 408 cpp, per l'esame dei fascicoli presso l'ufficio dibattimento e ogni altra attività che imponga la presenza fisica degli stessi presso gli uffici di Procura, dovranno prenotare la richiesta/prestazione tramite comunicazione telefonica o posta elettronica ai numeri e agli indirizzi delle segreterie e degli uffici centralizzati indicati nella tabella allegata; gli stessi numeri e indirizzi di posta elettronica saranno indicati nei provvedimenti di cui agli articoli 415 bis e 408 cpp. Per quanto riguarda tutte

le richieste da inoltrare alle segreterie dei magistrati, diverse dagli uffici centralizzati, ciò potrà esser fatto unicamente nei giorni in cui è prevista la presenza in ufficio (ugualmente indicata nella tabella allegata). Nei casi in cui il fascicolo di interesse dovesse essere stato inserito nel TIAP, le segreterie ricontatteranno il difensore comunicando la data e l'ora in cui potrà recarsi presso detto ufficio (TIAP) per visionare telematicamente il fascicolo e indicare le copie desiderate, ovvero nel caso di richiesta integrale del fascicolo, per ritirare direttamente la copia digitale. Ove il fascicolo non dovesse essere stato trattato con TIAP, il difensore potrà esaminare lo stesso in cartaceo e indicare le copie desiderate che gli saranno consegnate appena possibile o, se in giornata diversa, previo nuovo appuntamento concordato con le segreterie.

- il Presidente della Camera Penale, che si ringrazia per la collaborazione, ha giustamente richiesto di implementare le modalità telematiche di accesso ai fascicoli; al riguardo è stata avviata la procedura per la trasmissione telematica delle istanze/richieste dei difensori e del rilascio telematico di copie, per le quali già in data 4 maggio è stata richiesta da questo ufficio abilitazione al Ministero e alla DGSIA. Per ciò che attiene alla possibilità di pagare on-line i diritti di copia, ugualmente questo ufficio ha attivato la relativa procedura, in data 12 maggio, di utilizzo della piattaforma PAGO PA che risulta pienamente utilizzabile.
- Onde garantire il corretto funzionamento del servizio, ed assicurare ai difensori il concreto esercizio del proprio mandato, si dispone che **il personale di segreteria debba assicurare risposta telefonica certa e consultazione costante della posta elettronica**, in modo da fornire rapido riscontro al richiedente, così come ancora espressamente richiesto dal Presidente della Camera Penale nella richiamata nota. In caso di ripetuto disservizio i difensori comunicheranno, tramite i propri rappresentanti (Consiglio dell'Ordine degli Avvocati o Camera Penale) la circostanza al Procuratore della Repubblica per i necessari interventi.
- Si raccomanda a tutti i magistrati, attesa l'obiettiva difficoltà del momento, di continuare a considerare con adeguata elasticità il termine per le richieste difensive conseguenti alla notifica del provvedimento di cui all'articolo 415 bis cpp. Conseguentemente detto termine, ( 20 giorni successivi alla notifica) dovrà essere prorogato tutte le volte in cui ciò venga motivatamente richiesto dal difensore
- Le porte di accesso agli uffici della Procura della Repubblica continueranno a rimanere chiuse durante tutta la giornata; all'interno degli uffici si potrà accedere liberamente solo con apposita tessera.

**Si ricorda al personale di magistratura, ai dipendenti amministrativi e agli addetti alla sezione di polizia giudiziaria presente all'interno degli uffici, che non è consentito aprire le porte e fare accedere negli ambienti chiunque non dichiarati e dimostri di avere un appuntamento, anche qualora dovesse trattarsi di persona conosciuta.**

I difensori, una volta ottenuto appuntamento per l'esercizio delle previste facoltà processuali, dovranno richiedere l'apertura delle porte telefonicamente ai numeri indicati nell'allegata tabella nel giorno e nell'ora concordata. Gli stessi, così come la

uffici esclusivamente indossando mascherina, e, nel caso debbano essere consultati fascicoli, anche guanti monouso.

- La consultazione del fascicolo cartaceo presso la DDA e presso il terzo piano dell'ufficio potrà avvenire in apposita stanza dedicata ai difensori. Presso il primo piano invece, tale possibilità sarà garantita a partire dal giorno 8/6. Fino a detta data, a tali fini, saranno comunque assicurati spazi idonei anche al primo piano, sufficienti a garantire il necessario distanziamento sociale.
- La consultazione del fascicolo in TIAP avverrà secondo le consuete modalità correnti, previo appuntamento come sopraindicato.
- La polizia giudiziaria, diversa dalla locale sezione di PG, continuerà a trasmettere le notizie di reato tramite portale; ugualmente trasmetterà seguiti, richieste e comunicazioni varie per via telematica direttamente al magistrato assegnatario del procedimento, se conosciuto, e allo stesso modo riceverà riscontro. Ulteriori comunicazioni potranno avvenire telefonicamente o con altra modalità telematica. Solo in caso di reale necessità il responsabile del servizio o del comando, ovvero l'ufficiale di PG incaricato, potrà **individualmente** accedere presso gli uffici della Procura, con mascherina, e previo appuntamento con il Procuratore, il Procuratore Aggiunto o il Sostituto assegnatario del procedimento.

L'emergenza epidemiologica impone di disciplinare con la massima attenzione tutte le attività che comportino contatto con il pubblico o comunque con persone estranee agli uffici; da questo punto di vista certamente le attività di indagine preliminare, in generale, si caratterizzano quasi sempre per modalità operative che impongono detto genere di contatti. In ragione dell'eccezionalità del momento occorre modulare le deleghe d'indagine alla p.g. in base alle urgenze, priorità e necessità che il caso comporta, concio' temperando le indispensabili iniziative a tutela della collettività e dell'ordine pubblico, nonché la certezza della pena e dell'obbligatorietà dell'esercizio dell'azione penale, con le esigenze di cautela imposte dall'andamento del contagio, e del diritto alla salute degli uomini della polizia giudiziaria nell'ambito delle attività a cui sono delegati. Tenuto tuttavia conto dei dati relativi all'andamento dei contagi da covid 19 nel Distretto della Corte d'Appello di Lecce, ed in particolare nella nostra provincia, in costante riduzione, ritengo che rispetto alle indicazioni di cui al provvedimento del 12/3/2020, possano essere, con riferimento alle attività d'indagine delegate da questa A.G., adottate le seguenti modulazioni organizzative, che tengano conto di quanto rappresentato dal Ministro della Giustizia e dal Consiglio Superiore della Magistratura, avuto riguardo alle ricadute delle attività processuali sul "sistema giustizia, in ciò dovendosi ricomprendere in parte anche quelle poste in essere nella fase delle indagini preliminari.

Si dispone (pregando i sigg Questori ci cunicare la presente direttiva agli uffici di p.g. della Polizia di Stato) che:

gli uffici in indirizzo riprendano a svolgere le attività di polizia giudiziaria connesse alle deleghe ricevute dai magistrati di questa Procura della Repubblica, fino alla data del 30/6//2020 con opportuna gradualità, limitando ai soli casi effettivamente necessari i contatti ravvicinati tra la polizia giudiziaria e terze persone, e adottando ogni cautela per il distanziamento sociale nel corso degli interrogatori o esame di persone informate sui fatti.

Le attività di indagine preliminare connesse alle deleghe di questa Autorità Giudiziaria che dovranno comunque avere priorità sono:

- quelle di intercettazione di comunicazioni di qualsiasi genere
- quelle relative a procedimenti penali con detenuti
- quelle relative a procedimenti penali in cui risulti che la persona offesa, o altro soggetto, corra pericoli di incolumità personale e in ragione di ciò gli accertamenti delegati possano risultare urgenti.

In tutti i casi dubbi le Signorie Loro dovranno contattare, esclusivamente per via telefonica o posta elettronica, il magistrato titolare del procedimento, o in caso di irreperibilità quello preposto al turno esterno, per opportune indicazioni

- In data 8 maggio è stata trasmessa ai magistrati, al personale amministrativo, ai VPO e alla polizia giudiziaria in sede, il "report" di integrazione al Documento di Valutazione del Rischio, richiesto dallo scrivente al Responsabile Prevenzione e Sicurezza e al Medico Competente, per l'adeguamento organizzativo al rischio da contagio. Gli interventi richiesti sono stati effettuati attraverso il posizionamento di barriere in plexiglass e la modifica/distanziamento degli arredi nelle stanze; si raccomanda comunque di continuare ad assicurare idoneo distanziamento sociale. In data 28/5 è pervenuta ulteriore fornitura di mascherine di tipo chirurgico, da tempo richiesta, che è distribuita tra i magistrati, il personale amministrativo le aliquote della sezione di p.g. ed è a disposizione dei VPO, per la celebrazione delle udienze, presso la stanza della dott. Carofalo. I predetti dispositivi individuali di protezione devono essere utilizzati obbligatoriamente negli ambienti chiusi e comunque in casi estremi in cui eccezionalmente la distanza tra persone sia inferiore a metri 1.

Cordiali saluti

Il Procuratore Distrettuale della Repubblica  
Leonardo Leone de Castris

